

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Incentivi per favorire, nelle regioni dell'arco alpino, il reclutamento di militari volontari nei reparti delle truppe alpine. Testo unificato C. 607 e abbinato (Parere alla IV Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Nulla osta</i> ) .....	118
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno dell'Arabia Saudita nel campo della difesa, firmato a Roma il 6 novembre 2007. C. 2384 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	119

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale.	
Audizione del presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, prof. Antonio Catricalà ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	120

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 20 maggio 2009. — Presidenza del presidente Andrea GIBELLI.*

#### La seduta comincia alle 14.15.

**Incentivi per favorire, nelle regioni dell'arco alpino, il reclutamento di militari volontari nei reparti delle truppe alpine.**

**Testo unificato C. 607 e abbinato**  
(Parere alla IV Commissione).

(*Esame e conclusione – Nulla osta*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Stefano ALLASIA (LNP), *relatore*, illustra il provvedimento in esame, nel testo risultante dagli emendamenti approvati,

che trae origine dalla constatazione degli effetti che l'adozione del modello di reclutamento, interamente basato sul volontariato militare, sta dispiegando sulla composizione delle truppe alpine. In particolare, il provvedimento è strutturato in quattro articoli, nell'ambito dei quali solo alcune delle disposizioni recate dall'articolo 1, in materia di brevetto militare alpino, sono riconducibili alle competenze della X Commissione.

L'articolo 1 reca alcune modifiche all'articolo 9 della legge 23 agosto 2004, n. 226, in materia di sospensione anticipata, al 2005, del servizio della leva obbligatoria in tempo di pace e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata.

L'articolo 2 attribuisce, all'Associazione Nazionale Alpini, il compito di promuovere il reclutamento volontario nei reparti

delle truppe alpine nelle regioni di tradizionale provenienza dei suoi componenti, con particolare attenzione al bacino dell'arco alpino. È altresì previsto che l'Associazione Nazionale Alpini operi, d'intesa con il Ministero della difesa, e che questo ne sostenga l'attività.

L'articolo 2-*bis* prevede l'istituzione, nello stato di previsione di competenza del Ministero della Difesa, di un fondo con una dotazione finanziaria pari a 200 mila euro per ciascuno degli anni del triennio finanziario 2009-2011, per lo sviluppo delle attività associative previste nello statuto dell'Associazione nazionale alpini.

L'articolo 3 reca la clausola di invarianza finanziaria per cui dall'attuazione dei descritti articoli 1 e 2 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Non essendovi rilievi da formulare relativamente alle competenze della X Commissione, esprime nulla osta sul provvedimento in esame.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno dell'Arabia Saudita nel campo della difesa, firmato a Roma il 6 novembre 2007.**

**C. 2384 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Monica FAENZI (PdL), *relatore*, illustra il provvedimento in titolo sottolineando che l'Accordo con il Ministero della difesa e dell'aviazione del Regno dell'Arabia Saudita, nel riaffermare l'adesione ai principi dettati dalla Carta delle Nazioni unite, è volto a sviluppare la cooperazione bilaterale tra le rispettive Forze armate, nell'intento di consolidare le rispettive capacità nel settore della

difesa. L'Accordo si inserisce, inoltre, in un quadro di fattivi rapporti bilaterali e ha il fine di dare un ulteriore concreto segnale, attraverso il quale l'Italia continua a seguire le tematiche legate alla sicurezza nella penisola arabica, in cui all'Arabia Saudita va attribuito un ruolo di assoluto rilievo, nel delicato gioco degli equilibri peninsulari.

Per quanto concerne le disposizioni riconducibili alle competenze della X Commissione, segnala in particolare l'articolo 1 dell'Accordo, che alla lettera *g*) prevede scambio di informazioni tecniche per favorire le società produttrici di materiali per la difesa e il sostegno ad iniziative tendenti a promuovere la cooperazione industriale tra le società interessate e tra le medesime società ed i Governi dei due Paesi.

L'articolo 2 prevede l'istituzione di un Comitato Misto Consultivo, le cui riunioni si svolgeranno alternativamente in Italia e Arabia Saudita, con il compito di garantire l'attuazione dell'Accordo. Segnala, in particolare, la lettera *a*) del punto 2, in cui si prevede una valutazione e promozione in generale della cooperazione tecnica e industriale tra i due Paesi, e la lettera *d*) del medesimo punto 2 in cui si prevede una facilitazione delle attività, dei rapporti e delle forniture e/o degli acquisti diretti tra le industrie, tra organi governativi e tra gli uni e le altre.

L'articolo 3 impegna le Parti alla diffusione del contenuto dell'Accordo tra gli enti interessati, ad interporre i propri buoni uffici affinché le società o gli enti nazionali onorino gli impegni contrattuali assunti nell'ambito dell'Accordo; ad assistere i contraenti dell'altra Parte nelle fasi di negoziazione contrattuale e di fornitura, in conformità alle rispettive leggi e normative nazionali.

L'articolo 4 disciplina il trattamento di informazioni, documenti e materiali classificati, secondo le norme previste nei due Paesi, stabilendo le classifiche di sicurezza e specificando che le stesse dovranno essere mantenute in qualsiasi circostanza. Sottolinea che le informazioni dovranno essere utilizzate esclusi-

vamente per gli scopi contemplati dall'Accordo e non potranno essere trasferite a terzi senza l'assenso scritto della Parte che le ha rese disponibili e regola, infine, le modalità per le visite di rappresentanti di una delle Parti ad enti o società sottoposti alla giurisdizione dell'altra Parte.

L'articolo 5 contempla la possibilità di integrare l'Accordo con eventuali successive intese tecniche concernenti aspetti specifici o programmi di cooperazione di notevole impegno tra i due Paesi.

L'articolo 6 indica le modalità attraverso le quali dirimere eventuali controversie tra le Parti.

L'articolo 7 regola l'entrata in vigore, la durata e la facoltà di recesso dell'Accordo, su richiesta di una delle due Parti, salvaguardando gli eventuali contratti già in corso di esecuzione.

Per quanto attiene al disegno di legge di ratifica, accanto alle consuete disposizioni recanti l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione del Trattato (articoli 1 e 2), esso reca, all'articolo 3, la clausola di copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento in esame, quantificati in 20.620 euro annui a decorrere dall'anno 2009, cui si provvede a valere del fondo speciale di competenza del ministero degli affari esteri.

L'articolo 4 infine stabilisce l'entrata in vigore del provvedimento per il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Giudicate positivamente le disposizioni rientranti nelle competenze della X Commissione sopra richiamate, propone di esprimere un parere favorevole.

Andrea LULLI (PD) dichiara il voto favorevole del proprio gruppo.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.25.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 20 maggio 2009. — Presidenza del presidente Andrea GIBELLI, indi del vicepresidente Raffaello VIGNALI.*

**La seduta comincia alle 14.30.**

**Indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale.**

**Audizione del presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, prof. Antonio Catricalà. (Svolgimento e conclusione).**

Andrea GIBELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Introduce, quindi, l'audizione.

Antonio CATRICALÀ, *presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Alberto TORAZZI (LNP) e Ludovico VICO (PD), cui risponde il prof. Antonio CATRICALÀ, *presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*.

Intervengono quindi i deputati Raffaello VIGNALI (PdL), Savino PEZZOTTA (UdC), Laura FRONER (PD) e Matteo COLANINNO (PD), ai quali risponde Antonio CATRICALÀ, *presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*.

Raffaello VIGNALI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e il prof. Catricalà per il suo prezioso contributo.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 16.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*